

emilio & beatrice

ANNO 18 N.1 DIC 2015



I PROSSIMI APPUNTAMENTI

LUNEDÌ 14 DIC
**PRESENTAZIONE
SCUOLA
PRIMARIA**

ORE 18 / Auditorium
Scuola Media Manara

MARTEDÌ 15 DIC
**PRESENTAZIONE
SCUOLA
SECONDARIA**

ORE 18 / Auditorium
Scuola Media Manara

SABATO 19 DIC
**OPEN DAY
SCUOLA PRIMARIA E
INDIRIZZO MUSICALE
SECONDARIA**

DALLE 10:00 ALLE 13:00
ORE 11.00 Saggi musicali
A seguire concerto coro Zenzero

SABATO 16 GEN
**OPEN DAY
SCUOLA
SECONDARIA**

Scuola Media Manara

IN MONTAGNA

22/24 GEN
**QUARTO
WEEKEND
SULLA NEVE**

Due giorni insieme all'Alpe
Motta, Campodolcino (SO)



IN PRIMAVERA

SABATO 7 MAG
**GIORNATA
SPORTIVA**

SABATO 28 MAG
**FESTA DELLA
SCUOLA**

LA BELLA SCUOLA

Costeggiamo il murales di via Anfossi, realizzato dagli alunni della media, per esplorare la nostra scuola, fare incontri, attraversare spazi che raccontano. I due atrii di via Morosini, tinteggiati e affrescati, testimoniano l'impegno di tanti genitori, pittori e imbianchini, nel creare bellezza, condizione necessaria per entusiasmare al lavoro.



I NUMERI DI **908 ALUNNI**
UNA SCUOLA **125 INSEGNANTI**
CHE CRESCE **14 CLASSI PRIME**

**19 DICEMBRE
TUTTI ALL'OPEN DAY
LA SCUOLA IN FESTA**

Sarà l'occasione per visitare la scuola Morosini, vedere i corridoi e le aule colorate dai tanti pannelli e tabelloni realizzati nel corso di questi primi mesi, parlare con gli insegnanti e scambiarsi gli auguri di Natale.

Al **mercato dell'artigianato**, troveremo piccoli manufatti prodotti per l'occasione dai bambini, dalle mamme e dai papà. Al piano terra si potranno acquistare i **fiori e le erbe aromatiche** coltivate con passione dai piccoli agricoltori nell'orto della scuola; nel salone centrale ci sarà il **banchetto dell'Associazione Genitori**.

Presso l'Auditorium della scuola Manara, a partire dalle ore undici, ecco il **concerto degli alunni** della scuola media e, a seguire, l'esibizione del **coro Zenzero** (che vede la partecipazione di genitori e insegnanti) guidato dal maestro Mauro Pennacca. Vi aspettiamo!

Nel **corridoio** del civico 11 passiamo sotto gli striscioni dei ragazzi di quinta che gridano i nostri valori (altruismo, onestà, tolleranza, pace e libertà). Dalle aule provengono voci e silenzi che scandiscono l'ora di lezione, il cuore della vita scolastica.

Salendo le scale intravediamo le nuove pavimentazioni che stanno ricoprendo l'edificio. Il Comune sta facendo bene la sua parte.

Al primo piano c'è il corridoio con gli uffici brulcanti di personale di segreteria, il motore organizzativo della scuola.

Sommerso dal lavoro, **nella sua stanza sta il Preside**, il prof. Sergio Roncarati, leader educativo senza la stella di sceriffo: carte, appuntamenti, comunicazioni riempiono una

giornata troppo breve. Il Provveditorato, dandogli la reggenza di un altro istituto, lo vuole ubiquo. Arrivano telefonate via terra e via aerea, mail e sms planano sul suo cellulare, fax sorvolano come droni la scrivania.

"Il lavoro di questi anni, motivo di grande soddisfazione, - ci dice - è il punto di partenza per nuovi traguardi. La crescita della scuola richiede ridefinizione di ruoli, compiti e attività".

"Durante quest'anno (fase C della legge cd. 'La buona scuola') ci sono mancati insegnanti di matematica per le graduatorie esaurite, di sostegno, sempre meno del dovuto, ed educatori. Altro problema è la caccia ai supplenti. Solo il prossimo anno ci sarà stabilità. Ma con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa potremo potenziare l'offerta e allargare l'organico".

Andiamo in Manara. Qui l'atrio attende ancora l'imbiancatura del plafone ma i colori intensi alle pareti dialogano tra loro.

Accanto alle aule già colorate ci sono quelle che aspettano ancora il passaggio di rulli e pennelli.

• • •

CONTINUA A LEGGERE IN ULTIMA PAGINA



Ancora premiata la partecipazione. Grazie!

FELICI E SICURI

Per la prima volta, Milano ha varato sull'intera area comunale il **Bilancio partecipativo**: un percorso di coinvolgimento dei cittadini per decidere quali interventi realizzare sul territorio (una delle principali sperimentazioni a livello europeo). E ancora una volta la capacità di farsi coinvolgere e di partecipare che contraddistingue la nostra comunità scolastica ha dato i suoi frutti: il progetto **"Vado in giro sicuro"** che prevede interventi e migliorie per Morosini e Manara è tra i vincitori.

Grazie a tutti coloro che hanno votato e hanno coinvolto altri a votare!

I progetti vengono ora presi in carico dal Comune per definire la modalità più adeguata per finanziarli. Gli interventi più semplici saranno avviati alla realizzazione nel 2016, i più complessi rientreranno nel prossimo Piano triennale delle opere 2016/2018.

L'avanzamento dei lavori sarà documentato sul sito www.bilanciopartecipativomilano.it.



1D

ELEMENTARI



ARRIVA L' AUTUNNO

I bambini scendono in giardino, con le insegnanti, osservano le piante, raccolgono foglie e frutti, poi in classe riflettono sulle caratteristiche dell'autunno, sui suoi colori, sui suoi profumi e lo rappresentano: il progetto "Autunno creativo".

PRIME TUTTE



BAMBINI PRONTI PER UN NUOVO VIAGGIO!

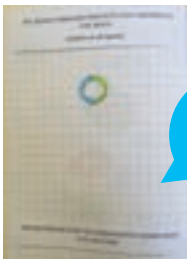
1° GIORNO



2° GIORNO



3° GIORNO



L'accoglienza è un momento magico per maestri e bambini. Non esiste bambino che non ricordi il primo giorno di scuola!

Primo giorno di scuola: sul banco abbiamo trovato **una candelina...** per ricordarci che c'è sempre qualcosa da festeggiare: il primo giorno di scuola!

Secondo giorno: sul banco abbiamo trovato **una gomma...** per ricordarci che ogni errore si può cancellare e a ogni sbaglio si può rimediare!

Terzo giorno: sul banco abbiamo trovato **una caramella col buco che sembra un salvagente...** per ricordarci che gli insegnanti ci sono vicini e ci aiutano!

IL TRENO ELASTICO

DI ROBERTO PIUMINI

Per chi vuole partire ma anche un po' restare c'è il treno elastico: il primo vagone giunge a destinazione ma l'ultimo rimane alla stazione. Per chi vuole partire ma anche un po' tornare c'è il treno elastico. Si siede in testa al treno e va lontano e poi se ha nostalgia attraversa i vagoni fino in coda e torna alla partenza piano piano.

SECONDE

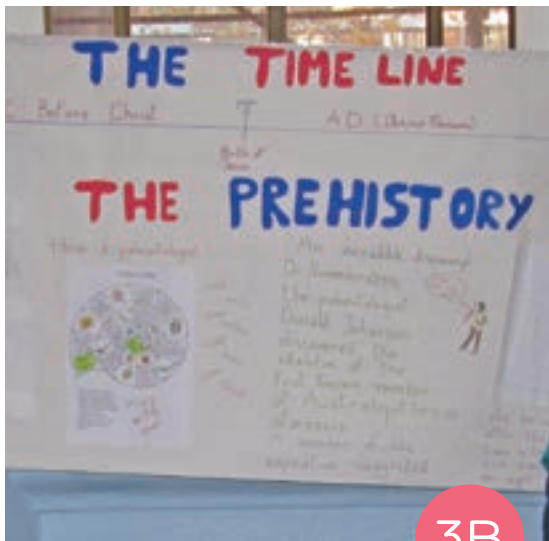


LA SCUOLA SI ADDOBBA PER LE FESTE

Gli alunni delle classi seconde hanno creato con materiali di riciclo (bottiglie e bicchieri di plastica, tappi di sughero, pasta, bottoni), glitter, nastri e tanta tanta fantasia bellissime decorazioni natalizie per la scuola.



TERZE



3B

LUCY IN THE SKY

APPROCCIO ALLA METODOLOGIA CLIL

Quest'anno i bambini delle classi terze affrontano lo studio della preistoria che, con dinosauri e uomini delle caverne, suscita grande interesse e curiosità, specialmente se si riesce a far cogliere ai bambini la "trasversalità" degli argomenti fra le diverse discipline e a farli immedesimare in archeologi, paleontologi e storici che nel corso del tempo hanno ricostruito i primi passi del nostro pianeta e dell'uomo. Il viaggio diventa ancora più stimolante se si scopre che, oltre alla lingua italiana, si può utilizzare anche la lingua inglese per comunicare e imparare. I bambini della 3B hanno così affrontato lo studio della storia (con gli opportuni adattamenti) anche in lingua inglese, producendo lavori di vario genere: flashcards, glossary, CLIL poster... Il 24 novembre, anniversario della scoperta dell'ominide Lucy, si sono divertiti ad ascoltare e imparare la canzone dei Beatles *Lucy in the Sky with Diamonds* che ispirò il nome dell'Australopiteco rinvenuto nel 1974 in Africa dal paleontologo Johanson. L'esperienza della 3B ha costituito un approccio alla metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning) ed è stata realizzata nelle ore curricolari di storia e inglese, a cura dell'insegnante delle due materie. **La metodologia CLIL, in cui l'acquisizione delle lingue straniere non viene considerata un fine ma un mezzo per l'apprendimento di altri contenuti**, non è ancora sviluppata e diffusa nella scuola primaria, ma costituirà sicuramente una delle prossime sfide della scuola italiana.



3A

GIOCO DELL'OCA

In 3A gli alunni imparano a mangiare in modo sano e per ricordare bene alcune regole si divertono con un allegro Gioco dell'Oca creato con carta, forbici e colori. Non resta che augurare buon sano appetito a tutti e buona partita!



3E

PICCOLI PALEONTOLOGI IN BIBLIOTECA

I ragazzi hanno partecipato in ottobre a un entusiasmante laboratorio nella Biblioteca Venezia di via Frisi. Sono rimasti a bocca aperta quando hanno trovato sui tavoli dinosauri, fossili e animali preistorici! Grazie all'aiuto degli esperti Oronzo e Paola, gli studenti hanno capito cosa sono i fossili e hanno creato i propri con acqua, gesso e stampini.

I COMMENTI DEI RAGAZZI

"Questo laboratorio mi è piaciuto molto, perché Oronzo e Paola mi hanno spiegato cose nuove, per esempio l'evoluzione della Terra e utilizzare il gesso è stato divertentissimo."

TOMMASO

"Questo laboratorio mi è piaciuto perché abbiamo parlato di due materie che facciamo a scuola e abbiamo utilizzato dei nuovi materiali."

STEFANO

"Ho fatto una nuova esperienza e ho imparato tante cose nuove."

SOFIA

"Fare fossili con acqua, gesso e stampini mi è piaciuto molto, ma soprattutto decorare le formine fatte da Paola."

WILLY

"La mattinata è stata piacevole. Il laboratorio è stato magnifico perché ho potuto incontrare un vero paleontologo e soprattutto perché Paola e Oronzo sono stati molto gentili. Mi sono appassionata e da grande vorrei diventare una paleontologa."

CAMILLA

"Non avevo mai usato il gesso perché non avevo mai fatto dei fossili."

DANIELE



ELEMENTARI

QUARTE

SI PARTE IN QUARTA CON LA STORIA

I ragazzi delle quarte affrontano lo studio delle prime civiltà. Il mondo dei Sumeri li affascina perché le loro invenzioni e scoperte sono ancora oggi utili.



ZIQQURAT



STENDARDO DI UR

4D

CARATTERI CUNEIFORMI



4B
4C

Divisi in due gruppi, gli alunni della 4D **riproducono i due simboli della civiltà sumera**. Risplende il blu dei lapislazzuli dello **Stendardo di Ur** e il colore della terracotta predomina nelle **rappresentazioni degli ziqqurat**, che ogni alunno ha interpretato a suo modo. Le fonti iconografiche e i reperti archeologici fanno conoscere i modi di vivere e l'organizzazione delle società antiche. Lo Stendardo di Ur racconta la vita in tempo di pace e tempo di guerra. L'imponente scalinata in mattoni di argilla della ziqqurat dell'antica città stato testimonia uno dei modi di sfruttare l'argilla del popolo della Mesopotamia.

Con l'obiettivo di collegare diverse discipline e svolgere un'attività manuale, creativa e ricca di contenuti culturali significativi, in 4B e 4C hanno scelto l'argilla e sono diventati piccoli scriba. **Gli alunni hanno creato la copia di una tavoletta sumera** recante una dedica alla dea Inanna da parte di un re, che fece costruire un tempio in suo onore. Il testo originale era affiancato dalla traslitterazione e dalla traduzione del documento affinché i bambini avessero maggiore consapevolezza sul significato della loro opera. La tecnica utilizzata è stata quella originale degli scribi: uno stilo intagliato con la caratteristica forma a cuneo del segno grafico. **Quarantotto tavolette sono state fatte prima essiccare e poi cuocere**. **Ne è stata conservata una cruda che abbiamo seppellito in giardino insieme a una cotta**. Vedremo questa primavera, recuperandole, quali trasformazioni avranno subito nel corso del tempo.

LEGGIAMO L' ILIAD

4D
4E



Una mela, tre dee che fanno i capricci, un ragazzo vanitoso: saranno proprio questi i motivi del lungo assedio della città di Troia? Gli alunni di 4D e 4E imparano a conoscere gli eroi e i guerrieri, le amicizie e i tradimenti cantati da Omero.

La lettura del poema omerico si svolge contemporaneamente nelle due quarte, ogni alunno partecipa e si immedesima nel personaggio che lo attrae di più. Così Ettore è l'eroe di Agnese perché è coraggioso, valoroso e incita i suoi

compagni a lottare per la Patria, l'arciere Pandaro è l'eroe di Stefano perché è determinato e combatte fino alla sua morte per mano di Diomede. Il preferito di Filippo è l'astuto Ulisse perché diventa il protagonista dell'Odissea... *"che è una storia più avventurosa e avvincente"*. Tra le dee, la preferita è Venere, perché interviene per salvare Paride, che ha perso scudo e spada e si trova indifeso di fronte a Menelao. Minerva e Giunone, invece, sono competitive e utilizzano i loro poteri barando per vincere la guerra. Il cartellone esposto in corridoio cambia aspetto ogni settimana al termine della lettura di ogni canto del poema epico.

SI STUDIANO LE MILLELIRE

4A



Con la copia dal vero di un dipinto famoso, i ragazzi di 4A scoprono un pittore del Novecento: è facile immedesimarsi nel soggetto!

Il dipinto di Armando Spadini che gli alunni hanno riprodotto a proprio modo e con tecnica personale lo conosciamo tutti. L'originale era raffigurato dietro la banconota delle mille lire, quella che noi adulti ricordiamo per il sorriso di Maria Montessori.

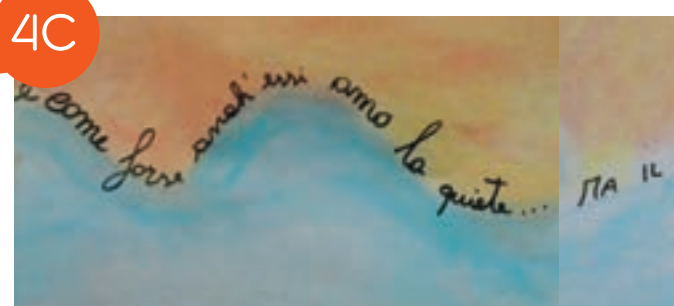
IL PERPETUO VOLO DEI GABBIANI

DI VINCENZO CARDARELLI

4C

Non so dove i gabbiani abbiano il nido
ove trovino pace.
Io son come loro
in perpetuo volo.

La vita la sfioro
com'essi l'acqua ad acciuffare il cibo.
E come forse anch'essi amo la quiete,
la gran quiete marina,
ma il mio destino è vivere
balenando in burrasca.



Dopo aver studiato, compreso e fatta propria la poesia, ogni alunno ha scelto il verso in cui più s'immedesimava... Ha rappresentato lo stato d'animo che maggiormente sentiva dentro di sé, - "burrasca", desiderio di "quiete" - e lo ha esternato attraverso i colori. Ciascuno ha dipinto emozioni e stati d'animo: macchie di molti colori che decorano l'anima e rendono visibile una poesia. È difficile per i bambini dare forma a un'emozione, la poesia aiuta molto.

Un approccio interdisciplinare diventa stimolo per esprimere i propri sentimenti

QUINTE TUTTE



POPOLI DEL MONDO UNITEVI

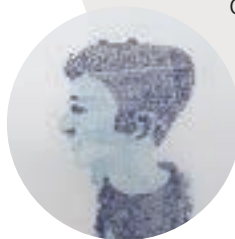
IN AMICIZIA E SOLIDARIETÀ

I ragazzi di quinta hanno rappresentato in cartoncino uomini e donne vestiti secondo la propria cultura.



IL PUNTO È...

il primo elemento del linguaggio visivo. Ogni immagine è composta da infiniti punti.



5C

SE TUTTA LA GENTE SI DESSE LA MANO

Il valore dell'amicizia guida i ragazzi a riflettere e a gestire emozioni forti.

La tematica dei valori ha aperto l'anno scolastico come "Progetto Accoglienza" dell'interclasse delle quinte. Attraverso letture, osservazioni di immagini e canzoni, come la vecchia indimenticabile *Girotondo intorno al mondo* di Sergio Endrigo, i ragazzi sono stati invitati a riflettere sui grandi valori dell'umanità. Nel cartellone le prime parole della canzone sono state riviste con i valori della nostra civiltà.

Tutte le classi hanno contribuito ad addobbare il corridoio con parole quali "rispetto", "pace", "giustizia", per ricordare l'importanza di questi valori nella vita di tutti i giorni.

La 5A ha sviluppato il tema dell'amicizia, i ragazzi hanno creato simboli che rappresentassero al meglio il proprio sentimento di amicizia e li hanno incollati al cartellone esposto in corridoio con una dedica personale all'amico/a del cuore.

5A

CAMMINIAMO SOTTO AL NOSTRO SISTEMA SOLARE

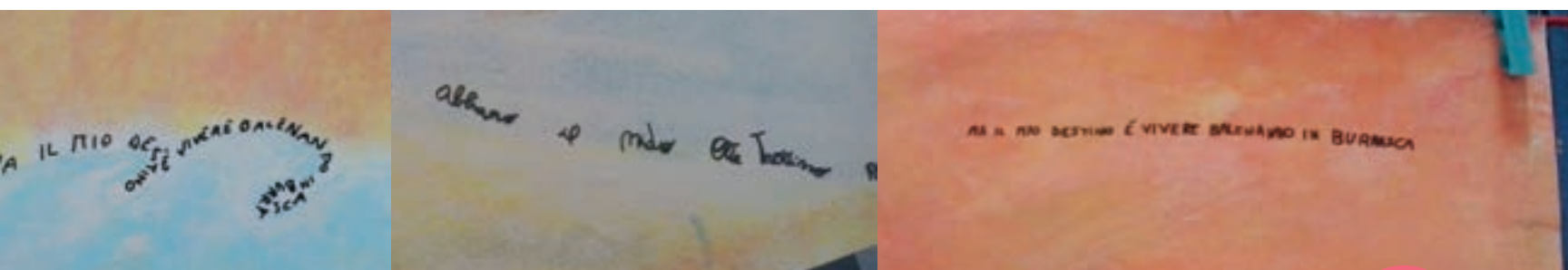
I pianeti creati in cartone dai ragazzi e appesi in corridoio creano oggi un'atmosfera natalizia.

Abbiamo studiato il sistema solare con tutti i pianeti che ruotano intorno al Sole: Mercurio, Venere, Giove, Marte, Terra, Urano e Saturno con i loro anelli. I pianeti sono corpi celesti illuminati dal sole, a distanze diverse da esso, e hanno dimensioni e colori diversi a seconda delle loro caratteristiche.

Abbiamo realizzato i pianeti con carta e pastelli, li abbiamo rappresentati a nostra immaginazione con i loro colori e anelli, li abbiamo appesi in classe ed in corridoio con dei fili legati ad appendiabiti di metallo.

È bello camminare sotto i pianeti, si muovono nell'aria tanto sono leggeri e sembra di passeggiare sotto al Sistema Solare!

BEATRICE

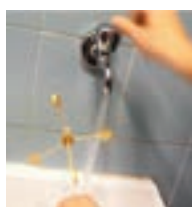


5A
5B

SCOPRIRE L'ENERGIA

SE FACCIU CAPISCO

La lezione di scienze non può essere solo teorica, i ragazzi hanno bisogno di fare esperimenti e capire davvero quale è la reazione a ogni azione in fisica. Con una raccolta di materiale povero, come cotone, stuzzicadenti, plastilina e palloncini, alcune forme di energia si sono sviluppate sotto gli occhi degli alunni, anzi, sotto le loro mani. Le foto sono state scattate dagli studenti stessi per poi relazionare in classe l'esperienza svolta.



IDRICA



CINETICA



EOLICA



TERMICA

"Amo gli esperimenti perchè mi fanno sentire un piccolo scienziato." FRANCESCA

MEDIE

PRIME

UNA FANTASTICA GIORNATA

Ci si prepara al nuovo anno con prove di agilità, di equilibrio, di coraggio.



4 novembre. Il silenzio e l'armonia della valle di Scalve, in provincia di Bergamo, sono rotti dalle risate e dalle urla entusiaste dei ragazzi delle prime classi medie, che hanno trascorso una giornata nel Centro Raid Avventura di Schilpario.

Divisi in gruppi, e guidati da istruttori qualificati, hanno affrontato difficili prove: di equilibrio e resistenza con il quadro svedese (un'alta rete da scalare e scavalcare), con il ponte mobile sui tronchi (sembravano altalene impazzite) e con l'arrampicata. Prove di mira, con il tiro con l'arco (non è stato facile tendere l'arco, ma che soddisfazione fare centro); di agilità e coraggio, con la discesa in carrucola e con il ponte tibetano.

Non sempre siamo stati in grado di arrivare fino in fondo in ogni prova, ma le abbiamo affrontate tutte con entusiasmo, sfidando i nostri limiti e le nostre paure, scoprendo quanto sia divertente condividere in gruppo le forti emozioni.

Purtroppo il tempo passa velocemente quando ci si diverte. Presto è arrivato il momento di riprendere il pullman, di lasciare i campi verdi, gli alberi colorati dalle sfumature dell'autunno, e pian piano di tornare nel paesaggio urbano. Ormai Schilpario è lontana, ma il ricordo di questa esperienza ci accompagna.



OGGI IL MAESTRO È UN CIOTTOLO ALLA RICERCA DEL PROPRIO SILENZIO

Abbiamo partecipato a due laboratori, entrambi condotti da Stefano Raimondi, poeta e critico letterario. Al primo incontro abbiamo portato un ciottolo che è presto diventato il nostro maestro del silenzio. Perché proprio un ciottolo? Perché è in ascolto di tutto quello che è accaduto attorno a lui, è la memoria silenziosa del passato.

E per riflettere sull'importanza del silenzio, ognuno di noi lo ha descritto. Nessuno poteva sbagliare perché tutte le parole esprimevano significati personali e unici;

è stato molto bello scrivere liberamente.

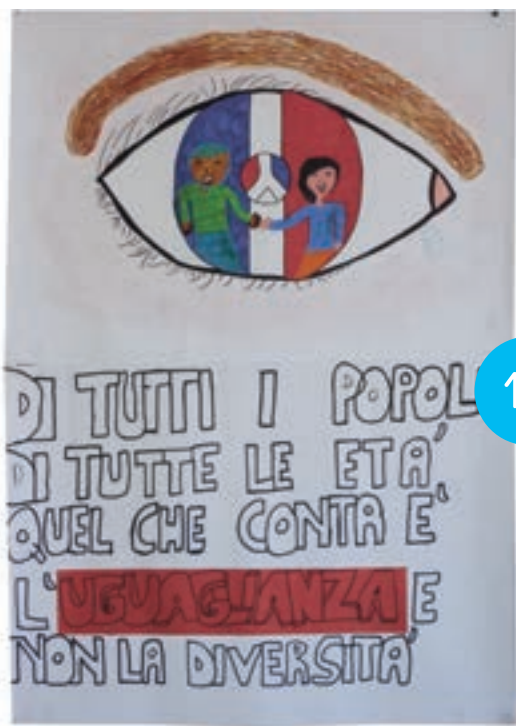
Sempre durante il primo incontro, abbiamo cercato in noi il significato di "silenzio". Tranquillità, passato, pace, luce, sera, colore: questo è il silenzio per noi.

Nell'incontro successivo, mentre ascoltavamo poesie, abbiamo dato forma al nostro silenzio attraverso un semplice foglio bianco. Ognuno ha strappato, modellato, piegato, accartocciato, appallottolato il proprio foglio. È stata un'esperienza che ci ha fatto riflettere in silenzio e sul silenzio. Queste piccole opere d'arte, accompagnate dal titolo e da una spiegazione, saranno esposte in primavera, durante una giornata dedicata al silenzio. E abbiamo pensato di proporre a tutti di trovare il proprio silenzio, provando a completare la propria carta d'identità.

I RAGAZZI E LE RAGAZZE DELLA 1C

SE FOSSE...
LA CARTA D'IDENTITÀ DEL TUO SILENZIO

Colore:.....
Sapore:.....
Forma:.....
Una stagione:.....
Un animale:.....
Un'ora della giornata:.....
Un luogo:.....
Una stanza della tua casa:.....
Un paesaggio:.....
Una città:.....
Una parte del tuo corpo:.....
Un'emozione:.....



1A

ABBIAMO VOLUTO REALIZZARE QUALCOSA DI CONCRETO PER LA FRANCIA

Quando abbiamo appreso che venerdì 13 novembre, a Parigi, ci sono stati degli attacchi terroristici in diversi luoghi, un ristorante, un teatro, uno stadio, ne abbiamo parlato in classe. Ci siamo chiesti perché avessero colpito proprio la Francia, perché quei luoghi.

La risposta che ci siamo dati è che questi sono luoghi che hanno a che fare con i diritti e con la libertà come li intendiamo noi.

Allora abbiamo deciso di fare un cartellone per ricordare i nostri fratelli francesi. All'inizio volevamo solo osservare un minuto di silenzio, ma poi abbiamo voluto realizzare qualcosa di concreto.

Ci abbiamo messo passione e impegno e abbiamo scritto alcuni nostri pensieri.

Il cartellone starà appeso solo alcuni mesi, ma noi ci ricorderemo di questo fatto. Abbiamo pensato che non dobbiamo avere paura di vivere. La nostra vita deve riprendere il suo corso. Il nostro lavoro sarà visto da poche persone, ma noi sappiamo che c'è e abbiamo scritto il nostro pensiero: questa è l'unica cosa che conta.

I RAGAZZI DELLA 1A

GRAZIE E AUGURI AL NUOVO CONSIGLIO DI ISTITUTO

Il 22 e 23 novembre si è rinnovato il Consiglio di Istituto. Ringraziamo il Consiglio che ha lavorato con dedizione in questi anni e auguriamo buon lavoro ai nuovi eletti!

Genitori: Giacomo Cusano, Stefania De Matteis, Roberto Falessi, Giuditta Rita Lo Re, Nicoletta Paolucci, Sabina Poli, Cristina Tarantola, Roberta Zorzoli. Insegnanti: Monica Albertini, Cinzia Faggini, Mary Gaudio, Mario Lacchini, Mariangela Ottelli, Maria Rosaria Pascali, Lara Pipitone, Giovanna Scasascia. Personale ATA: Marco Michelon.

UNA RIFLESSIONE SULLA CATASTROFE DEL VAJONT

PER IMPARARE A RACCONTARE E ...

1A

Venerdì 27 novembre, noi della 1A ci siamo recati in aula di informatica per un laboratorio di lettura con Jacopo Cipriani, un libraio-scrittore (come lui si definisce).

Il signor Cipriani è venuto da noi per parlarci di un libro che abbiamo letto in classe con la prof. di lettere: si tratta di *Storia di Marinella*. Racconta di una bambina di soli dieci anni morta nel disastro del Vajont. Aveva scritto una specie di diario su un quaderno trovato poi da un vigile del fuoco.

Cipriani ci ha chiesto il nostro parere sul libro, che è piaciuto quasi a tutti. Poi ci ha fatto scoprire delle cose del libro che ancora non conoscevamo, per esempio l'uso del dialetto veneto, in termini come "pastin" o "santola".

Ci ha anche spiegato che anche noi potremmo fare come l'autrice, cioè scrivere un racconto-verità: potremmo prendere un giornale e scegliere un articolo interessante, magari di cronaca,

e su quella base costruire una storia – come quella di Marinella appunto – con particolari creati da noi.

È stata una bellissima esperienza, che speriamo di ripetere, con un altro libro.

LE RAGAZZE
DELLA 1A



... E PER RICORDARE

9 ottobre 1963, il paesino di Longarone (in Friuli Venezia Giulia) diventa protagonista di un triste fatto di cronaca:

la diga del Vajont non riesce a contenere la furia dell'acqua ingrossata dalla frana del Monte Toc. La scrittrice

Emanuela Da Ros ha ripercorso la storia di Marinella, una bambina di dieci anni, in quella giornata catastrofica, basandosi su fatti reali: un quaderno ritrovato nel fango, un orologio fermo alle ore 22:39. In classe, siamo partiti dal libro per riflettere sul senso della vita, sulla forza della natura, sull'intervento inopportuno dell'uomo, sullo scorrere del tempo.

La stessa autrice ha intitolato i capitoli con l'ora degli episodi. Un'idea originale per noi che ha aumentato la nostra curiosità: volevamo leggere sempre più velocemente per sapere come sarebbe andata a finire, nonostante conoscessimo già il tragico epilogo.

Abbiamo compreso la necessità della scrittrice di voler far rivivere la storia di questa bambina perché solo noi, conoscendo gli errori del passato, possiamo evitare che si ripetano.

Consigliamo la lettura di questo libro perché affronta, in modo spensierato, un argomento serio. Marinella ha vissuto inconsapevolmente il suo ultimo giorno, come una qualsiasi ragazzina della nostra età: giocando con i suoi amici, scherzando con il suo cagnolino, facendo disperare sua madre e la maestra. Ci siamo chiesti se avrebbe fatto qualcosa di diverso se avesse saputo che quello sarebbe stato il suo ultimo giorno. Crediamo di no, avrebbe fatto le stesse cose, perché la vita è fatta di piccoli gesti e momenti.

I RAGAZZI E LE RAGAZZE DI 1F E 1G

1F
1G



LETTERA APERTA ALLA CLASSE LA PRIMA D HA PRESO IL VOLO... VERSO LA PRIMA MEDIA

1D

Settembre 2015. Sono passati tre anni, un ciclo scolastico si è appena concluso e via... Pronti per ricominciare a spiccare un altro volo con una nuova classe: nuovi volti da scoprire, nuove storie da conoscere, nuove emozioni da condividere, nuove ali da costruire per permettere, un giorno non troppo lontano, di prendere il volo. Succede così in prima D, dove i 22 ragazzi che compongono la classe hanno ricevuto il primo giorno di scuola, come segno di accoglienza, un paio di ali... Bianche, neutre che hanno scelto di colorare e personalizzare secondo i propri interessi, del proprio modo di essere e di vedere la vita... Hanno aperto le loro ali, ognuno nel suo modo più originale!

C'è chi le ha dipinte di tanti colori: il mio mondo è un arcobaleno. C'è chi le ha riempite con la bambagia: il mio mondo è delicato e puro. C'è chi ha disegnato sulle ali un sole: il mio mondo è allegro, mi sento solare! C'è chi le ha decorate con i propri cantanti preferiti – Arisa, Jovanotti, i Dire Straits (e dici poco!!): il mio mondo è musica. C'è chi ha pazientemente incollato le penne colorate dei suoi numerosi pappagalli: il mio mondo sono gli animali. E poi ancora lo sport, la squadra preferita, la pizza, il sushi... Anche mamma e papà!

Ai miei ragazzi non posso che augurare

BUON VOLO!

EMANUELA BALESTRINI

A SCUOLA DI DEMOCRAZIA

RINNOVATO IL CONSIGLIO DI ZONA DEI RAGAZZI E DELLE RAGAZZE

Metà novembre, per i ragazzi è tempo di elezioni. Dopo una settimana di campagna elettorale, dopo un regolare accesso ai seggi seguito dallo spoglio dei voti, sono stati proclamati i nuovi rappresentanti del nostro istituto al Consiglio di zona dei Ragazzi e delle Ragazze. Tra primaria e secondaria sono in 8 e, insieme ad altri 30 ragazzi e ragazze delle scuole della zona, si riuniranno mensilmente per raccogliere proposte e trovare soluzioni ai problemi del quartiere e della città.

SECONDE

2E

LA NOSTRA CASELLA DI POSTA

PER COMUNICARE.

CONDIVIDERE, RICORDARE

Nei giorni scorsi, attraverso i diari dei nostri ragazzi, noi genitori abbiamo ricevuto notizia di una bella iniziativa di dialogo promossa dal professore di matematica, prof. Cimino. Si tratta di una casella di posta elettronica della classe a cui possono accedere tutti gli studenti e tutti i docenti, per condividere materiali, ma anche per comunicare in senso più generale.

Gli abbiamo chiesto come è nata questa idea: "Serviva qualcosa per trasformare le vicende di tutti i giorni in azioni e pensieri positivi, qualcosa che arrivasse a ogni alunno – spiega il prof. Cimino – e ci aiutasse a rimettere i ragazzi al centro di quel meraviglioso progetto qual è la loro crescita. Così è nata la nostra casella di posta, nostra e solo nostra, attraverso la quale possiamo instaurare un rapporto diretto, anche se informatizzato, fra gruppo classe e professori. È un luogo dove i ragazzi sono protagonisti.

Ogni collega, se lo desidera, può comunicare in ogni momento con gli alunni inviando alla casella qualsiasi tipo di file (foto, approfondimenti, esercizi da svolgere...), ponendo anche delle domande. In alternativa, gli alunni stessi potranno inoltrare delle domande a noi professori, ad esempio nel caso in cui sorgessero dei dubbi circa le lezioni trattate in classe.

Insomma, è un contenitore tutto nostro, che ci permetterà di vivere il nostro favoloso mondo e nello stesso tempo di viverci, ogni volta che qualcuno di noi avrà voglia di raggiungere gli altri!".

La casella rimarrà disponibile nel corso dei mesi e verrà a creare un archivio di materiali, accessibile per tutto l'anno. Diventerà così via via un diario di bordo della classe.



Parteciperanno così a questa interes-

sante esperienza di democrazia diretta che viene promossa ormai da 3 anni dal Comune di Milano e che ha già coinvolto decine di ragazzi della nostra scuola. In bocca al lupo.

E fate valere le vostre idee!

Nella terza stanza a sinistra ecco "la passione", la prof. Monica Albertini, vice-preside super-impegnata ("per arrivare in palestra ci metto almeno mezz'ora"). Molti ricordano il suo articolo su questo giornalino all'indomani dello "scampato pericolo" dell'accorpamento con altro istituto: "la mia era stata una chiamata alle armi, ma non avrei immaginato di trovarmi oggi così in trincea". Tuttavia non è pentita ma recidiva e ha appena proposto la quarta gita sulla neve (un boom di prenotazioni). "Quella stagione ha creato coesione e uno dei frutti è stata la vittoria alle Energiadi. L'arrivo di nuovi insegnanti ora sta dando nuove idee e insieme nuova linfa ai progetti consolidati".

Torniamo in redazione e troviamo una pioggia di e-mail delle varie commissioni di genitori. Non solo gli insegnanti sono motivati e impegnati. Proviamo a scrivere quanto osservato e troviamo un articolo di Alessandro D'Avenia: "sarebbe molto interessante raccontare 'la bella scuola'".

Bello è un concetto più ampio di buono, perché lo include". Con questo giornalino ci stiamo provando. Buona lettura.

ROBERTO FALESSI



Nuove regole e meno spreco in mensa

GRANDE NOVITÀ: IL SELF SERVICE

Non più serviti ai tavoli, ma bambini che partecipano attivamente in fase di allestimento e in fase di riordino, con una gestione più dinamica. Ma come funziona?

Ci sono 3 postazioni dove i bambini, a intervalli orari stabiliti, si presentano in fila, accompagnati dalle insegnanti (diete sanitarie o etico-religiose hanno la precedenza). Ciascun alunno, accanto al tavolo del Self, ritira vassoio, posate, bicchiere, tovagliolo, pane e frutta. A quel punto le scodellatrici offrono i piatti (biodegradabili) contenenti primo, secondo e contorno.

Terminato il pasto, tutti provvedono al riordino, portando il vassoio verso le postazioni di smaltimento dell'umido dove trovano sempre due ceste, una per il pane e una per la frutta non consumate e integre. Questo cibo viene donato a Siticibo, insieme al pane ancora confezionato e alla frutta non ritirata dagli alunni. Siticibo è un programma della Fondazione Banco Alimentare che recupera il cibo in eccedenza nella ristorazione organizzata. Come Commissione Mensa, a parte un'iniziale fase di rodaggio, fisiologica quando si affrontano le novità, abbiamo constatato che i bambini sono molto diligenti e sanno rispettare turni e regole. Alla mensa è presente tutti giorni un componente della Commissione Mensa, per monitorare il servizio offerto.

Insomma: diventiamo grandi, in tutti i sensi!
CRISTINA TARANTOLA



30.000 PUNTI ESSELUNGA
35.000 BOLLINI COOP

CHE RACCOLTA!

Lim, videoproiettori e tanto materiale didattico grazie a punti e bollini.

Le urne si stanno riempiendo di bollini Coop e punti Esselunga! In un momento così difficile per le finanze della scuola, questa iniziativa permette l'acquisizione di attrezzature informatiche e materiale didattico utilissimi.

Abbiamo iniziato due anni fa, dotando così la scuola

di una telecamera, di un telo di proiezione, di casse per i pc e materiale di pulizia. L'anno scorso abbiamo ottenuto una LIM, un amplificatore portatile, una stampante, prodotti di pulizia. Quest'anno le raccolte sono due: con i 30.000 punti Esselunga e i 35.000 bollini Coop doteremo la scuola di nuove LIM, di videoproiettori, di computer e di molto altro. E la raccolta non è ancora finita...

FINO AL 23 DICEMBRE C'È TEMPO!

È TEMPO DI DIGITALIZZAZIONE

Presto sarà tutta cablata: a scuola c'è la commissione informatica.

Pc, stampanti, proiettori e LIM in dotazione sufficiente e sempre funzionanti. Questo il primo obiettivo della commissione informatica. E non è poco, ognuno di noi sa quanta manutenzione richieda la tecnologia. Eppure è solo l'inizio: "Il traguardo - ci racconta Giacomo Cusano, uno dei referenti della commissione e genitore neoeletto in Consiglio d'istituto - sarà quello di supportare con strumenti adeguati le didattiche più innovative, per favorire quelle competenze digitali che ai nostri figli non dovranno mancare, se vogliamo che siano attrezzati ad affrontare il mondo di domani".

E quindi in futuro i libri non si useranno più?

"Certo - precisa Diego Chiesa, anche lui tra i fondatori della commissione - si useranno! Per portare concreti benefici, il digitale integra le pratiche educative della classe. Altrimenti, può addirittura diventare controproducente. Purtroppo però, a mio avviso, nella scuola italiana partiamo spesso da un eccessivo attaccamento ai metodi tradizionali. Sarebbe tempo di cambiare."



IL MURALE DI VIA ANFOSSI

Il sistema più sicuro per "pulire" i muri taggati dai writers è quello di disegnarci sopra...



Contribuisci e sostieni anche tu le attività che l'Associazione promuove all'interno della Scuola.

TESSERATI!

Anche la nostra scuola esiste da tanti anni e ha visto avvicinarsi generazioni di bambini, diventati ragazzi, e con loro di genitori che via via si sono impegnati per contribuire a fare della scuola la comunità che oggi è. Se sei un genitore, unisciti all'Associazione



... E così han fatto i ragazzi della Manara, creando una nuova immagine di via Anfossi con i tre colori primari, sui circa 100 metri di muro della scuola. In un intero sabato, la scorsa primavera, con pazienza, concentrazione e autonomia nell'organizzazione.

Nelle 10 immagini sono rappresentati emozioni e momenti della vita quotidiana: l'amicizia tra un elefante e una tigre, un singolare selfie, l'universo, la lettura, la città attraversata da fili colorati, la musica e, naturalmente, la scuola.

Questo lavoro arricchisce la schiera di muri colorati della nostra città. Non sarebbe potuto nascere senza il contributo del consiglio di Zona 4 e senza tutti quei genitori che nei giorni precedenti hanno imbiancato la parete, lavorando anche la notte.

WILLY MAZZI

LIBERTÀ... È PARTECIPAZIONE

Sono passati più di trent'anni da quando Giorgio Gaber scrisse la bella canzone che abbiamo preso in prestito per il nostro titolo.